

*Tocca in prima delle origini di Casa d' Austria, e come questa tenesse l' Impero senza interruzione da 414 anni, cioè dall' epoca dell' elezione di Alberto II nel 1438.*

Ecclesiastici e Tedeschi discordano tra loro come sia pervenuto l' Imperio nella nazione tedesca. Gli ecclesiastici dicono che il Papa gliel' ha conferito privandone l' Italia e la Francia; i tedeschi non lo consentono, ma vogliono averlo acquistato con la virtù e con le armi, e la elezione dell' Imperatore esser stata loro restituita dal Papa, che istituì i sette Elettori, tre ecclesiastici e quattro laici (1), per restar esso in potere di privar della Elettoria gli Elettori e darla ad altri; e tal forma dipendere dall' autorità sua, ma non poter trasferir in altri l' Imperio che loro s' han acquistato.

L' autorità dell' Imperatore non è assoluta nell' Imperio come quella del Re in Francia ed in Spagna, ma più limitata, inquantochè nelle cose pertinenti al governo ed utilità dell' Imperio non può deliberare, ma si consultano tra gli Elettori ed altri principi ecclesiastici e laici, e da loro vengono deliberate, e l' Imperatore le eseguisce; onde si può dire esecutor delle deliberazioni dell' Imperio, e giudice delle differenze che nascono tra un principe e l' altro, e delle appellazioni delle sentenze de' principi contra sudditi.

(1) Gli elettori ecclesiastici erano gli arcivescovi di Magonza, Colonia e Treviri; i laici, il duca di Sassonia, il conte Palatino, il duca di Brandeburg; e il re di Boemia, il quale ultimo non interveniva che in caso di parità di voti fra gli altri sei.